



Associazione Italiana  
per la Ricerca e l'Intervento nella  
Psicopatologia dell'Apprendimento



IRCCS STELLA MARIS

**XIV CONGRESSO NAZIONALE AIRIPA**  
**SU**  
**I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO**

Pisa 21-22 Ottobre 2005

*In collaborazione con l' IRCCS Stella Maris, Calambrone, Pisa  
e l'Università degli Studi di Pisa, con il patrocinio della Facoltà di Medicina*

## **F6. L'“ecologia” del disturbo da deficit attentivo con iperattività: caratteristiche dell'ambiente familiare e scolastico dei bambini con DDAI.**

*L. Cena, A. Guarnieri, R.A. Fabio & A. Antonietti*

*Servizio di Psicologia dell'Apprendimento e dell'Educazione (SPAEE), Università Cattolica di Milano  
(alessandro.antonietti@unicatt.it)*

Nello studio del DDAI si riconosce la multifattorialità della sua eziologia. Una possibile concausa della sindrome è l'ambiente. Il mondo familiare e quello scolastico sono i due sistemi in cui il bambino si trova immerso per la maggior parte del tempo. Tale ambiente è caratterizzato dagli stili educativi dei caregiver, dagli spazi di vita e dai ritmi delle attività giornaliere, aspetti che possono essere connotati da un certo grado di “disordine”. Per la rilevazione di questo “disordine” negli anni passati si sono validati alcuni questionari attraverso cui si misura il grado e il tipo di strutturazione dell'ambiente domestico e scolastico, l'organizzazione della routine, i pattern di interazione quotidiana ecc. Nel presente contributo si descrivono i dati, in corso di elaborazione, di un'indagine condotta su circa 500 bambini di scuola elementare, in cui la presenza del DDAI è messa in rapporto con il livello di “disordine” ambientale. Analisi preliminari mettono in evidenza alcuni interessanti collegamenti tra DDAI e caratteristiche dell'ambiente.